

I chierici della Chiesa ortodossa russa hanno officiato a Teheran le celebrazioni funebri per i compatrioti defunti



Servizio di comunicazione del Decr, 22.02.2024. Il 21 febbraio 2024 il parroco della chiesa di San Filippo Apostolo a Sharja e della cattedrale di San Nicola a Teheran, l'archimandrita Aleksandr (Zarkeshev), durante la sua visita pastorale nella Repubblica islamica dell'Iran, ha visitato la chiesa della Santissima Trinità, la più antica delle chiese ortodosse conservate in Iran. La chiesa è stata edificata nel cimitero ortodosso russo nel 1908.

Come informa il sito parrocchiale, padre Aleksandr ha portato nella chiesa del cimitero i nuovi suppellettili ecclesiastici: un candelabro a sette candele, un tabernacolo, due croci sull'altare, un crocifisso nonché nuovi paramenti per l'altare e l'ara.

Il parroco è stato accompagnato dal chierico della cattedrale di San Nicola a Teheran, l'igumeno Varllam (Dulskij) e il diacono Aleksej Kostin. Nell'altare rinnovato i chierici hanno celebrato l'ufficio

funebre per “tutti i cristiani ortodossi sepolti in questo cimitero”.

Lo stesso giorno, l'archimandrita Aleksandr (Zarkeshev) ha presieduto la celebrazione degli uffici funebri (pannihida) sulle tombe comuni dei soldati sovietici morti in Iran durante la Grande guerra patriottica (1941–1945). Le preghiere per i morti sono state recitate presso la tomba comune dei piloti militari nel Cimitero ortodosso russo a Teheran nel distretto Dulab e sulla tomba dei soldati sovietici sul territorio settentrionale dell'Ambasciata della Federazione Russa a Teheran nel distretto Zargand.

Alle celebrazioni erano presenti l'ambasciatore plenipotenziario della Russia in Iran A. Ju. Dedov e i compatrioti che vivono in Iran.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/91407/>